



IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO  
O.P.C.M. N. 3641 DEL 16.01.2008 ART.3

Salerno, 13/10/2008

CONCESSIONE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI.

**QUESITO N.1**

Progetto preliminare a base di gara: il Capitolato Speciale – Parte Generale (all. R5) definisce all'articolo 2.2 “opere specialistiche integrative” da includere nell’offerta e nel progetto definitivo, la “stazione di teleriscaldamento” e la “caldaia ad integrazione di riserva” di cui fornisce una sommaria descrizione ai successivi punti 2.2.1 e 2.2.2

Nell’elenco delle opere integrative e nelle successive descrizioni non è citata la rete di distribuzione. Le rete TLR viene incidentalmente citata nel prosieguo dell’articolo nella parte in cui disciplina la possibilità di differire i tempi di realizzazione dell’edificio, della relativa centrale TLR, della caldaia di back up e della rete rispetto ai tempi di entrata a regime del termovalorizzatore; L’eventuale differimento temporale deve essere però comunque coerente con la cronologia di realizzazione degli insediamenti abitativi e produttivi previsti nelle aree individuate dal PUC, la cui tempistica non è però indicata nei documenti di gara.

Il CSA non disciplina le condizioni tecnico economiche della eventuale cessione di energia termica tramite il sistema TLR.

Il Piano Economico e Finanziario di Massima non prevede ricavi per la vendita di energia termica e non è presenta alcun riferimento ai costi di gestione del TLR

La Relazione Tecnica (all R.2) fa riferimento solo a: spillamento della turbina per “eventuale rete di teleriscaldamento” (pag. 49); stazione di riduzione per alimentazione degli scambiatori del TLR (pag. 60, 61, 68, 69, 71). Non contiene riferimenti alle caldaie di integrazione a metano per il TLR e non fornisce dati per il dimensionamento degli scambiatori e delle caldaie. La relazione non contiene riferimenti a rete di TLR e, nella sezione iniziale delle norme di riferimento, non cita le UNI10347 relative al TLR.

Si chiede pertanto alla stazione appaltante un chiarimento in relazione ai contenuti ed ai limiti di fornitura del sistema di Teleriscaldamento. In particolare una conferma che:



## IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO

O.P.C.M. N. 3641 DEL 16.01.2008 ART.3

- a. l'appalto in concessione ha per oggetto la sola predisposizione impiantistica (spillamento della turbina, fabbricato destinato alla stazione del teleriscaldamento)
- b. successivamente, nel corso del periodo di concessione ed in coerenza con la cronologia di realizzazione degli insediamenti abitativi e produttivi previsti nelle aree individuate dal PUC, il concessionario svilupperà, sulla base degli indirizzi della stazione appaltante, la progettazione e la realizzazione del sistema di TLR, oltre ad averne la successiva gestione. Coerentemente sarà da prevedersi una revisione del Piano Economico Finanziario presentato (secondo il principio del riequilibrio economico finanziario) in considerazione sia dei nuovi investimenti sostenuti, sia della previsione di non pagamento di corrispettivi per eventuale valore residuo dell'investimento non ammortizzato al termine della concessione.

### **RISPOSTA**

In relazione allo specifico quesito si chiarisce, come peraltro già precisato all'art.2 par. 2.2 del Capitolato speciale di appalto, che è prevista la possibilità di differire la realizzazione dell'edificio destinato ad ospitare gli impianti di TLR con relativa centrale ed impianti, la caldaia di backup e la rete principale di TLR in data successiva all'entrata a regime del termovalorizzatore

Ad avvenuto insediamento di un bacino di utenza (civile e/o industriale) congruo ai fini dell'equilibrio economico- finanziario relativo alla gestione del Servizio di TLR, il Concedente chiederà al Concessionario l'attivazione del Servizio.

Le condizioni di affidamento di detto Servizio (disciplinare tecnico e prestazionale, Piano Tariffario, Carta dei servizi) saranno determinati consensualmente mediante stipula di Convenzione accessoria alla Convenzione principale relativa alla Concessione di costruzione e gestione del termovalorizzatore.

Il presupposto di cui innanzi, relativo al bacino di possibile utenza come rappresentato nell'elaborato PI 8 "Infrastrutture a rete – teleriscaldamento" del progetto preliminare a base di gara, si prevede possa verificarsi nell'arco temporale 2012 – 2015.

Per quanto attiene il dimensionamento degli impianti di TLR occorre tener presente che l'elaborato R6 del progetto preliminare, sulla base dei dati relativi agli insediamenti attuali e futuri gravitanti nell'area del termovalorizzatore, potenzialmente allacciabili alla rete di teleriscaldamento, stima il fabbisogno energetico in 30 MWt.

### **QUESITO N. 2**

In ordine al conferimento dei rifiuti al Termovalorizzatore ed alle relative modalità non è stato riscontrato alcun documento presente nella documentazione di gara, tranne l'art. 45 del Capitolato Speciale relativo alle tariffe di conferimento – alla royalty – e alle relative modalità di aggiornamento. Si chiede pertanto di precisare:

- a. chi sottoscriverà la convenzione regolante il conferimento dei rifiuti al Concessionario: il Commissario Delegato, i singoli comuni, la provincia (ex art. 32 bis della legge regione Campania n. 4 del 14/04/2008), altro soggetto;
- b. disponibilità ad oggi, ai fini di una consultazione per la procedura in oggetto, dello schema di convenzione che sarà utilizzato e, con riferimento al Cronoprogramma allegato alla documentazione fornita, quando è prevista la firma della stessa convenzione;
- c. in caso non fosse già disponibile lo schema di convenzione si chiedono chiarimenti in merito alle modalità di conferimento, alle forme previste di garanzia sulla quantità/qualità del rifiuto conferito, sui soggetti/modalità e periodicità dei versamenti a titolo di



## IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO

O.P.C.M. N. 3641 DEL 16.01.2008 ART.3

corrispettivo della tariffa di conferimento e delle relative garanzie che saranno fornite in merito al pagamento dei suddetti corrispettivi.

### **RISPOSTA**

Con O.P.C.M. n. 3641 del 18/01/2008 è stato stabilito che la potenzialità minima dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti dovrà essere tale da garantire lo smaltimento almeno delle quantità di rifiuti prodotte nell'ambito della provincia di Salerno.

Gli obblighi relativi al conferimento dei rifiuti all'impianto saranno parte integrante ed essenziale della Convenzione che regolerà l'affidamento della concessione che sarà sottoscritta dal Commissario Delegato.

Detti obblighi, evidentemente, avranno efficacia e resteranno salvi anche in ipotesi di subentro di altri Soggetti nelle funzioni di Ente Concedente, alla luce di eventuali e sopravvenienti norme legislative e/o regolamentari di settore.

### **QUESITO N. 3**

Obbligo di costituire società di progetto con capitale sociale non inferiore a 80 Mln€ alla quale il Comune di Salerno si riserva di partecipare direttamente o indirettamente con acquisizione di una quota non superiore al 40%.

All'interno della documentazione di gara fornita non viene indicata alcuna previsione temporale in merito all'ingresso nel capitale sociale delle società di progetto ed in merito ad eventuali condizioni (gestionali, governance) che saranno richieste dal comune subordinatamente all'ingresso nel capitale sociale di tale società.

Si chiede pertanto alla stazione appaltante un chiarimento. In particolare:

- a) conferma che l'eventuale ingresso nel capitale sociale della società di progetto da parte del comune di Salerno potrà avvenire in corrispondenza dei versamenti, da parte del concessionario, degli oneri di compensazione ambientale offerti in sede di gara;
- b) indicazione dell'orizzonte temporale massimo entro il quale il Comune di Salerno potrà esercitare l'opzione di ingresso nel capitale sociale della società di progetto;
- c) esplicitazione delle condizioni (in materia di partecipazione alla gestione, governance, modalità determinazione del giusto prezzo) richieste dal comune al momento dell'ingresso nel capitale sociale della società di progetto

### **RISPOSTA**

La facoltà del Comune di Salerno di partecipare, direttamente o mediante proprio Ente strumentale, alla società di progetto potrà essere esercitata nei termini di cui all'art. 156 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

L'eventuale ingresso del Comune nella società di progetto è finalizzato a perseguire un'efficace collaborazione pubblico/privato nella gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti, fermo restando le prerogative imprenditoriali e giuridiche spettanti al socio di maggioranza.

### **QUESITO N. 4**

Progetto preliminare a base di gara: si chiedono elenco e contenuti (copia delle stesse) in relazione alle autorizzazioni ad oggi rilasciate a corredo dello stesso (ivi inclusi elenco codici CER per lo smaltimento dei rifiuti in termovalorizzatore).

### **RISPOSTA**

Il progetto preliminare posto a base di gara è stato approvato dal Commissario Delegato – sindaco di Salerno - ex O.P.C.M. n. 3641/2008 - con propria Ordinanza n. 26 del 19/06/2008.



## IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO

O.P.C.M. N. 3641 DEL 16.01.2008 ART.3

Con precedente Ordinanza n. 17 del 02/04/2008 il Commissario Delegato aveva provveduto a localizzare l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti nell'area sita nella Piana di Sardone del Comune di Salerno, determinando, in virtù dei poteri conferitigli, la conseguente variazione sia del Piano Urbanistico Comunale che del Piano Territoriale Consortile A.S.I. modificando le attuali destinazioni d'uso dell'area in "**zona omogenea F 31 – impianto di termovalorizzazione dei rifiuti**".

Con la stessa Ordinanza è stata altresì dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e indifferibilità dell'opera da realizzare.

Inoltre, il Consiglio Comunale di Salerno, con deliberazione n. 04 del 07/04/2008, esecutiva ai sensi di legge, ha preso atto ed espresso la propria positiva condivisione in merito alla localizzazione dell'impianto come operato con la citata ordinanza commissariale n. 17/2008, nonché della nuova caratterizzazione dell'area nel PUC di "**zona omogenea F 31 – impianto di termovalorizzazione dei rifiuti**".

Per quanto attiene alle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio del termovalorizzatore, previste dalla vigente normativa, è cura del Concessionario, così come già riportato negli elaborati del progetto preliminare posto a base di gara, predisporre la necessaria documentazione ed acquisire le relative autorizzazioni.

E' evidente che in sede di predisposizione di tale documentazione occorrerà anche indicare i codici CER dei rifiuti ammessi all'impianto.

L'intera procedura per l'acquisizione delle autorizzazioni di cui sopra sarà seguita e coordinata dal Commissario delegato.

### **QUESITO N. 5**

Potenzialità impianto di termovalorizzazione: sulla base della documentazione di gara fornita, e con particolare riferimento alla Relazione Tecnica, la potenzialità di smaltimento dell'impianto è richiesta essere pari a circa. 560.000 ton/anno di rifiuti. Si chiede pertanto alla Stazione Appaltante conferma che:

- a) l'autorizzazione che sarà rilasciata all'esercizio dell'Impianto prevederà la possibilità di smaltimento rifiuti per l'intera capacità dell'impianto (560.000 ton./anno).
- b) l'autorizzazione che sarà rilasciata all'esercizio dell'impianto prevederà la possibilità di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi compatibili con la combustione provenienti da mercato.

### **RISPOSTA**

Come si evince chiaramente dagli elaborati del progetto preliminare posto a base di gara la portata nominale dei rifiuti che l'impianto deve essere in grado di termovalorizzare è di 450.000 t/a con un fattore di utilizzo in esercizio pari a 0,8 per cui la capacità massima di smaltimento per ciascuna delle tre linee previste è di 24,04 t/h. La capacità totale di smaltimento al MCR è di 72,12 t/h, mentre il numero di ore di funzionamento annuo dell'impianto è previsto in 7.800.

E' pertanto evidente che l'autorizzazione all'esercizio sarà richiesta per tale potenzialità.

In ordine al quesito di cui alla lettera b) si conferma quanto già riportato nella risposta al precedente quesito N. 4 e cioè che in sede di predisposizione della documentazione autorizzativa occorrerà indicare i codici CER dei rifiuti ammessi all'impianto.

### **QUESITO N. 6**

Con riferimento Modulo dell'Offerta denominato A/2 e allegato alla Lettera di invito – Disciplinare di gara, al punto 2) "Tempi di progettazione esecutiva, realizzazione e messa in



## IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO

O.P.C.M. N. 3641 DEL 16.01.2008 ART.3

esercizio dell'impianto (base di gara max mesi 36)" viene richiesto di indicare in mesi le tempistiche distintamente per

- I. le attività di progettazione esecutiva
- II. la realizzazione/esecuzione dei lavori
- III. messa in esercizio dell'impianto.

Con riferimento invece a quanto riportato a pag. 10 della Lettera di Invito e all'art. 6 del Capitolato Speciale – Parte Generale è indicato che *“Il concorrente dovrà indicare in sede di gara il termine espresso in giorni naturali e continuativi per le attività di progettazione esecutiva, realizzazione e messa in esercizio dell'impianto. Il tempo complessivo posto a base di gara è stabilito in 36 mesi...”*

Si chiede pertanto un chiarimento su tale aspetto anche in ordine alla non continuità delle 3 fasi in quanto, ad esempio, la decorrenza dei tempi per la realizzazione/esecuzione dei lavori è subordinata alla data di consegna delle aree da parte del Committente e alla comunicazione di approvazione del progetto esecutivo. (eventi non dipendenti dal concessionario).

Pertanto si chiede conferma che:

- a. in sede di offerta il concessionario dovrà indicare 3 tempistiche distinte per le fasi sopra indicate ai punti I); II); III)
- b. gli impegni e le responsabilità del concessionario sono da ricondursi al rispetto dei tempi massimi, distintamente per ciascuna delle e fasi sopra indicate ai punti I); II); III) e non è configurabile responsabilità del concessionario in merito al rispetto della tempistica complessiva risultato della somma delle tempistiche indicate distintamente per ciascuna delle 3 fasi

### **RISPOSTA**

In sede di offerta il concorrente dovrà compilare il modello A2 allegato alla lettera di invito alla sezione *“Tempo di progettazione esecutiva, realizzazione e messa in esercizio dell'impianto”* indicando per ognuna delle fasi indicate tre tempi distinti, espressi in mesi o giorni.

A tal proposito, così come si evince a pg. 23 del CSA, il mese è stato convenzionalmente assunto pari a 30 giorni naturali e consecutivi

Si chiarisce che la valutazione relativa all'elemento tempo sarà effettuata sulla sommatoria delle tre tempistiche ciascuna delle quali rappresenta impegno contrattuale per cui in caso di inottemperanza saranno applicate al Concessionario le penali previste, salvo il caso di ritardo allo stesso non imputabile come indicato all'art. 37 del Capitolato speciale.

Si precisa, altresì, che il tempo per la consegna della progettazione esecutiva decorre dalla sottoscrizione del contratto di concessione, mentre i tempi per la realizzazione ed ultimazione dei lavori e la messa in esercizio dell'impianto decorreranno dalla data di consegna delle aree a valle dei provvedimenti di validazione del progetto esecutivo e di approvazione dello stesso.

### **QUESITO N. 7**

Lettera di invito – Disciplinare di Gara pag. 12 – Oneri a carico del concessionario – punto a): si chiede se l'offerta da presentare su tale elemento di valutazione sia soltanto afferente ai termini economici (31.300.000 € Milioni o eventuale offerta migliorativa) e siano invece da considerarsi fisse, pena l'esclusione dalla gara, le tempistiche riportate nel medesimo punto a), ovvero siano elemento oggetto di possibile variazione da parte dell'offerente.

Con riferimento alle medesime tempistiche si fa presente, che all'interno della documentazione di gara (es. rif. *“Piano Economico-Finanziario di Massima”*) sono indicati riferimenti temporali diversi per il pagamento di tali corrispettivi.



## IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO

O.P.C.M. N. 3641 DEL 16.01.2008 ART.3

Si chiede pertanto un chiarimento in merito a quanto sopra indicato.

### **RISPOSTA**

L'eventuale offerta migliorativa da presentare sull'elemento di valutazione " *Oneri a carico del concessionario*" di cui al punto 1A della lettera d'invito attiene esclusivamente ai contenuti economici come peraltro desumibile dall'allegato A2 alla lettera di invito. Per quanto attiene i riferimenti temporali, il versamento dell'importo di € 31.300.000,00 o di quello migliorativo che risulterà in sede di gara dovrà corrispondersi con le modalità indicate a pg. 12 della lettera di invito.

### **QUESITO N. 8**

Lettera di invito – Disciplinare di gara pag. 9 : firma degli elaborati progettuali e documenti che andranno a costituire la busta C – Offerta Tecnica. Il legale rappresentante dell'impresa offerente ovvero il legale rappresentante della società Mandataria in costituita ATI offerente ovvero i legali rappresentanti delle imprese facenti parti del costituendo ATI offerente firmeranno tutti gli elaborati e documenti inclusi in tale busta.

Si richiede la firma anche dei progettisti; non è specificato se i progettisti dovranno firmare gli elaborati e documenti per quanto di loro competenza (es. l'architetto firmerà gli elaborati relativi al progetto architettonico) oppure tutta la documentazione così come il/i rappresentanti legali.

Si chiede di specificare meglio tale aspetto.

### **RISPOSTA**

Tutti i documenti e gli elaborati progettuali inclusi nella busta "C – Offerta Tecnica" devono essere sottoscritti secondo le modalità indicate nella lettera d'invito pagg. 9 e 10.

Si chiarisce che tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi, nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche, così come previsto all'art. 15 comma 10 del DPR 554/1999

### **QUESITO N. 9**

In ordine a quanto indicato nel Capitolato Speciale – Parte Generale – art. 2.5. Stima del Costo dell'intervento - il quadro economico di concessione comprende oltre alla quota per lavori e oneri per la sicurezza pari a € 295.622.000, una quota pari a € 61.508.000 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il dettaglio specifico delle attività e relativi importi previsti per tali somme a disposizione dell'Amministrazione viene riportato nell'elaborato "R12 Calcolo sommario della spesa" – allegato D

Altresì il Capitolato evidenzia che tra le somme a disposizione vi sono delle spese di start up che dovranno essere rimborsate al Comune- previa rendicontazione - all'atto della stipula del contratto. Non vengono invece evidenziate modalità in ordine alle restanti somme a carico del Concessionario

In tale allegato D viene inoltre riportata in B.16 l'IVA sui lavori al 10% pari a €29.562.200 che riteniamo essere riferita al totale in A).

Si chiede un chiarimento, in particolare:

- a. di evidenziare, all'interno del punto B) dell'allegato D sopraccitato quali attività sono: *i*) a diretto carico del Concessionario che ne sosterrà le spese; *ii*) a carico dell'Ente Appaltante che ne chiederà il rimborso al Concessionario



## IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO

O.P.C.M. N. 3641 DEL 16.01.2008 ART.3

- b. di evidenziare le modalità previste per il rimborso /pagamento delle attività elencate nella somme a disposizione dell'amministrazione, nel rispetto dei valori previsionali indicati in allegato D) sopracitato;
- c. di chiarire le ragioni dell'inclusione, all'interno delle somme a disposizione riportate in allegato D), degli importi relativi all'IVA sui lavori al 10% (pari a €29.562.200) essendo tali spese sostenute direttamente dal concessionario;
- d. di chiarire le ragioni dell'inclusione all'interno delle somme a disposizione riportate in allegato D) sia dell'IVA sulle voci b.11 e b.7 al 20% (pari a €500.000), sia dell'IVA su spese tecniche – voci b.2, b3 e b8 (pari a €2.688.000).

### **RISPOSTA**

Il quadro economico di concessione riportato nell'elaborato R12 "Calcolo sommario della spesa" - allegato D - è stato predisposto in ottemperanza all'art. 17 del DPR 554/99 per cui tra le somme a disposizione sono comprese anche quelle relative all'IVA sui lavori, nonché all'IVA sulle altre voci.

Con riferimento al quadro economico di concessione – Allegato D dell'elaborato R12 "Calcolo sommario della spesa" , le voci che faranno direttamente carico al Concessionario sono le seguenti : B1;B2;B3;B4;B5;B8;B9;B10;B11;B13;B14;B15;B16;B17;

Gli importi saranno erogati a misura dell'avanzamento dei lavori e/o prestazioni, ad eccezione della voce di costo B4 che dovrà essere versata all'atto della stipula del contratto di concessione.

Le voci di costo a carico dell'Ente Appaltante che ne richiederà il rimborso al Concessionario, previa, rendicontazione sono le seguenti: B6;B7;B12.

Più in particolare gli importi di cui alle voci B6 e B12 saranno rimborsati all'atto della stipula del contratto di concessione mentre quello di cui alla voce B7 a misura dell'avanzamento della prestazione.

### **QUESITO N. 10**

Capitolato Speciale (parte generale) – Il Capitolato Speciale (parte generale), elaborato R.5, all'art. 8.1 richiede che "l'offerta tecnica da presentare in fase di gara, da redigersi nel rispetto dei dettami previsti dall'art. 93, comma 4, D. Lgs. 163/06 e dagli artt. 25 e ss., D.P.R 554/99".

Il D.P.R. 554/99 all'art. 30 (elaborati grafici del progetto definitivo) specifica le seguenti scale da utilizzare per le redazioni degli elaborati grafici:

- scala 1:500 per le planimetrie di insieme,
- scala 1:200 per le altre planimetrie,
- scala 1:100 per le piante, sezioni, prospetti.

Viste le dimensioni dell'area di intervento e le dimensioni dei fabbricati costituenti l'opera, l'utilizzo delle scale soprariportate comporterebbe la necessità di scomporre ciascun elaborato in più tavole rendendo estremamente difficoltoso la consultazione della documentazione e l'analisi del progetto.

Per quanto sopra richiediamo la possibilità di produrre gli elaborati richiesti utilizzando le seguenti scale, assicurando comunque il grado di dettaglio e il contenuto informativo richiesto dalle normative, :

- scala 1:1.000 per le planimetrie di insieme,
- scala 1:500 per le altre planimetrie,
- scala 1:200 per le piante, sezioni, prospetti.

### **RISPOSTA**



IL COMMISSARIO DELEGATO - SINDACO DI SALERNO

O.P.C.M. N. 3641 DEL 16/01/2008 - AREA

Viene accolta la richiesta formulata per cui gli elaborati grafici, di dimensioni tali da rendere difficoltosa la consultazione se redatti in ottemperanza all'art. 30 del D.P.R. 554/99, potranno essere prodotti utilizzando le scale di fianco indicate:

scala 1: 1000 planimetrie d'insieme

scala 1: 500 altre planimetrie

scala 1: 200 per le piante, sezioni e prospetti

Resta inteso che gli elaborati redatti utilizzando i fattori di scala sopra riportati dovranno comunque assicurare il grado di dettaglio ed il contenuto informativo richiesto dalle vigenti normative

IL R.U.P.

Ing. D. Barletta



IL COMMISSARIO DELEGATO

On.le Vincenzo De Luca